



Città di Castello (PG)



Al Sindaco di Città di Castello

MOZIONE

La legge di stabilità 2017, all'interno del provvedimento di chiusura di Equitalia, promuove dei provvedimenti, volti alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle esattoriali".

Si tratta di provvedimenti, che mirano, ad agevolare gli utenti, al pagamento delle somme dovute, con possibilità di rateizzazione, eliminando la quota delle sanzioni ed interessi, che vengono sommati al valore del debito originario.

Le sanzioni e gli interessi, che negli anni vengono ricapitalizzati, (ogni fine anno diventano la base imponibile su cui ricalcolare nuove interessi e sanzioni), rappresentano per debiti di qualche anno, valori doppi o tripli del debito originario.

Prevedere quindi la rottamazione di balzelli, che superano spesso il valore del debito stesso, è giusto e va apprezzato.

Non si tratta di alcun condono, ma semplicemente permettere ai cittadini di pagare il proprio debito, senza gravami ulteriori, soprattutto in un periodo di grave crisi economica.

Purtroppo la legge di stabilità, non estende identiche prassi ai comuni, che dovranno autonomamente provvedere.

Per questo motivo, i sottoscritti consiglieri comunali, In linea con quanto previsto dalla legge di stabilità 2017, richiedono che:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO E LA GIUNTA

- Aderiscano alla procedura introdotta dal governo,
- Adottino tutte le misure presso i propri uffici comunali e delle proprie partecipate, affinché, sia data la possibilità agli utenti di poter saldare il proprio debito, senza l'applicazione delle sanzioni calcolate nelle cartelle inviate.
- Informino attraverso tutti i mezzi di comunicazione, (stampa, TV, manifesti e social), l'introduzione di tale possibilità,
- Valutino le modalità per rendere stabile nel tempo, questa prassi, che elimini gli importi delle sanzioni e preveda una rateizzazione per il saldo dei debiti pregressi.

Città di Castello, 04/11/2016

Gaetano Zucchini, Luciano Domenichini, Vincenzo Tofanelli,
Luciano Tavernelli, Francesca Mencagli,
Massimo Minciotti, Vittorio Massetti, Mirko Pescari.